

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per gli affari esteri

2007/0159(CNS)

4.10.2007

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la ex Repubblica iugoslava di Macedonia (COM(2007)0421 – C6-0294/2007 – 2007/0159(CNS))

Relatore per parere: Erik Meijer

PA_Legapp

BREVE MOTIVAZIONE

Il Parlamento europeo sostiene da tempo l'attenuazione del draconiano regime dei visti imposto ai paesi dell'ex Jugoslavia. Tale regime, che contrasta fortemente con le condizioni pre-belliche che si applicavano ai cittadini iugoslavi, è stato particolarmente dannoso per lo sviluppo sociale ed economico dei paesi dell'Europa sud-orientale.

Piuttosto che contribuire a realizzare il suo obiettivo originale, segnatamente impedire che le reti criminali locali estendessero le loro attività al di fuori della regione, esso ha impedito agli studenti, agli studiosi, ai ricercatori e agli uomini d'affari di sviluppare stretti contatti con i loro partner nei paesi dell'UE. Un senso di isolamento, di immeritata discriminazione, di ghettizzazione ha prevalso, segnatamente tra i più giovani ed ha minato l'identità europea. L'Europa è una società prospera cui vorrebbero appartenere ma da cui si sentono respinti.

Nel frattempo, i criminali, nonostante le attuali restrizioni in materia di rilascio dei visti, sono riusciti a sviluppare le loro reti, a concludere alleanze con organizzazioni simili negli Stati membri dell'Unione europea e ad allargare le loro attività ai nostri territori.

E' perciò legittimo interrogarsi sui fondamenti stessi della politica in materia di visti che è stata sinora praticata dall'Unione europea nei confronti dei paesi dell'Europa sud-orientale. Si dovrebbe porre maggiore accento sulla cooperazione regionale nella lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di essere umani, destinando maggiori risorse finanziarie e programmi al miglioramento delle strutture esistenti, alla formazione e ad una migliore remunerazione del personale, nonché alla promozione di tecnologie più sofisticate. Tutto questo ha un prezzo ed è a questo livello che l'Unione dovrebbe dar prova di solidarietà. È nell'interesse non solo dei paesi coinvolti ma anche dell'Unione sviluppare forze di controllo delle frontiere, forze di polizia ed una pubblica amministrazione efficienti, affidabili e scevre da corruzione. L'assistenza prevista dallo strumento di preadesione dovrebbe pertanto essere potenziata, dotandola di stanziamenti aggiuntivi a tal fine.

Attraverso l'erogazione di tale assistenza (finanziaria e tecnica), l'UE consentirà a questi paesi di soddisfare i requisiti per la prossima tappa: la liberalizzazione dei visti. Il Parlamento europeo, e in particolare la sua commissione per gli affari esteri, sostengono con forza la soppressione dell'obbligo del visto per i cittadini della regione non appena ciò sarà tecnicamente possibile. A nostro avviso, questo sarà un segno tangibile dell'appartenenza di tali paesi all'Europa e li incoraggerà ad impegnarsi più risolutamente sulla via dell'adozione delle riforme che gli consentiranno infine una piena adesione all'Unione europea.

La commissione per gli affari esteri chiede alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, in quanto commissione competente, di proporre l'approvazione della proposta della Commissione europea.

PROCEDURA

Titolo	Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia
Riferimenti	COM(2007)0421 - C6-0294/2007 - 2007/0159(CNS)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	AFET 24.9.2007
Relatore per parere Nomina	Erik Meijer 12.9.2007
Esame in commissione	3.10.2007
Approvazione	3.10.2007
Esito della votazione finale	+: 23 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Vittorio Agnoletto, Christopher Beazley, Monika Beňová, Michael Gahler, Jas Gawronski, Alfred Gomolka, Richard Howitt, Anna Ibrisagic, Vytautas Landsbergis, Willy Meyer Pleite, Samuli Pohjamo, Libor Rouček, Katrin Saks, Jacek Saryusz-Wolski, Gitte Seeberg, Ari Vatanen, Josef Zieleniec
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Árpád Duka-Zólyomi, Gisela Kallenbach, Erik Meijer, Rihards Pīks, Csaba Sándor Tabajdi, Marcello Vernola